

Avvocato Gessica Mattei
Via W. Tobagi n. 39
60035 - Jesi (AN)
Tel e fax 0731 56469
gessica.mattei@pec-ordineavvocatiancona.it

TRIBUNALE DI ANCONA

Proposta di accordo per la composizione della crisi da sovraindebitamento ai sensi

degli artt. 66 e 67 e ss. CCII

PROCEDURE FAMILIARI DI

RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI DEL CONSUMATORE

Ill.mo Tribunale,

I Signori **RAGNI MASSIMILIANO**, in

f.

CASOLI ANNA, nata a _____, il _____
_____, coniugati in regime di separazione dei beni,
rappresentati e assistiti dall'Avv. Gessica Mattei del Foro di Ancona, c. f.
MTTGSC79B61E388L, ed elettivamente domiciliati presso il suo studio in Jesi (AN), via
Walter Tobagi n. 39, fax 073156469, p. e. c. gessica.mattei@pec-ordineavvocatiancona.it,
giusta procura allegata, giuste procure in atti,

premesso che

- il sig. Ragni Massimiliano è un consumatore ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2, lett. e), del D. Lgs. n. 14/2019. Infatti, nonostante sia stato titolare di partita iva n. 02873580423 (dal 08.01.2021 al 17.11.2022), i debiti per i quali si chiede l'attivazione della presente procedura sono stati contratti in un periodo antecedente allo svolgimento di attività come libero professionista e soprattutto per scopi estranei all'attività di Promotore Finanziario svolta per soli 2 anni (doc. n. 1);
- attualmente il sig. Ragni Massimiliano è un lavoratore dipendente;
- la sig.ra Casoli Anna è un consumatore ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2, lett. e) del D. Lgs. n. 14/2019, essendo lavoratrice dipendente;



- i signori Ragni Massimiliano e Casoli Anna si trovano in situazione di sovraindebitamento, sotto il duplice profilo della crisi ex art. 2 lett. a) (status dei debitori che rende probabile l'insolvenza per inadeguatezza delle entrate a far fronte alle obbligazioni nei successivi dodici mesi) e dell'insolvenza ex art. 2 lett. b) (status dei debitori di impossibilità di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni);
- i signori Ragni Massimiliano e Casoli Anna sono coniugati in regime di separazione dei beni (doc. n. 2) e poiché il sovraindebitamento ha origine comune, chiedono di poter presentare un unico progetto di risoluzione della crisi "procedura di ristrutturazione dei debiti" ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 66 e degli artt. 67 e ss. D. Lgs. n. 14/2019.
- i signori Ragni Massimiliano e Casoli Anna non sono, inoltre, assoggettabili alla liquidazione giudiziale, né alla liquidazione coatta amministrativa o ad altre procedure liquidatorie così come previste dal codice civile o dalle leggi speciali per il caso di crisi o insolvenza;
- non sussistono le condizioni soggettive ostative di cui all'art. 69 del D. Lgs. 14/2019, in quanto gli istanti non sono mai stati esdebitati, né hanno determinato la loro situazione di sovraindebitamento con colpa grave o malafede o frode;
- non hanno compiuto atti di straordinaria amministrazione nei cinque anni precedenti;
- hanno adempiuto agli obblighi di cui all'art. 39 D. Lgs 14/2019 ovvero hanno presentato e depositato unitamente alla presente istanza, le dichiarazioni dei redditi degli ultimi tre anni (doc. n. 3 e n. 4), **oltre alla relazione di seguito esplicitata sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria completa dell'elenco nominativo di tutti i creditori, dei rispettivi crediti e delle eventuali cause di prelazione (doc. n. 5);**



- il professionista designato dall'O.C.C. Commercialisti Regione Marche, Rag. Rosanna Porfiri, ha predisposto la relazione di cui all'art. 68, CCII, dalla quale si evince la diligenza impiegata dai consumatori nell'assunzione delle obbligazioni, si individuano le cause di indebitamento e si conclude con un giudizio positivo sulla completezza ed attendibilità della documentazione presentata a corredo della domanda (doc. n. 6);
- gli istanti presentano un'esposizione debitoria complessiva di € 255.794,00=. A tale importo, vanno aggiunte le spese di procedura per l'O.C.C. ammontanti ad € 9.221,10= (doc. n. 7) e le competenze professionali del legale degli istanti pari ad € 4.320,00 oltre spese generali 15%, e accessori di legge (doc. n. 8);

* * * *

Al fine di meglio comprendere le ragioni che hanno portato gli odierni istanti a formulare la proposta congiunta di accordo di ristrutturazione dei debiti del consumatore, nonché di consentire al gestore di predisporre la relazione di cui all'art. 68 CCII, l'istante espone quanto segue.

1) LE CAUSE DELL'INDEBITAMENTO, LA DILIGENZA IMPIEGATA DAI CONSUMATORI NELL'ASSUMERE LE OBBLIGAZIONI E LE RAGIONI DELL'INCAPACITA' DI ADEMPIERE ALLE OBBLIGAZIONI ASSUNTE.

Il sig. Ragni Massimiliano e la sig.ra Casoli Anna sono coniugati in regime di separazione dei beni. Dalla loro unione sono nati i figli, Ragni Matteo di anni 1' J)

e Ragni Maddalena di anni ,

entrambi ancora minorenni e in età scolare (rif. doc. n. 2).

La famiglia vive nell'appartamento di proprietà dei coniugi per la quota di ½ ciascuno, sito in Fabriano (AN), via



L'appartamento in questione fa parte di un edificio condominiale composto da due unità abitative: quella dei signori Ragni e quella dell'anziano padre della sig.ra Casoli Anna, di anni 84 che necessita assistenza quotidiana da parte della figlia. In cambio di tale assistenza, il sig. C si è sempre prodigato a dare un sostegno economico alla figlia Anna e alla sua famiglia, in grossa difficoltà per le ragioni di seguito esposte.

Preliminarmente, va rappresentato che il sig. Ragni Massimiliano ha lavorato per circa 10 anni alle dipendenze della e per ulteriori 20 anni alle dipendenze della , ricomprendo il ruolo di direttore di filiale.

La retribuzione lorda annua percepita dal sig. Ragni fino al 31.12.2020 era di circa € 51.000,00 (rif. doc. n. 3).

Mentre, la sig.ra Casoli Anna, dal 02.01.2002 lavora alle dipendenze dall'A C, a verso una retribuzione annua lorda di circa € 10.000,00 (rif. doc. n. 3).

Come si evince dalla Crif prodotta (doc. n. 9), dal 2010 al 2019, il sig. Ragni Massimiliano ha più volte fatto accesso al credito, probabilmente facilitato dal fatto di poter contare su uno stipendio di circa € 3.000,00 mensili.

I finanziamenti e i mutui, tutti erogati per esigenze famigliari, sono stati sempre onorati ed anche estinti anticipatamente fino al mese di giugno 2021 circa (rif. doc. n. 9).

Nello specifico (doc. n. 10):

- il primo mutuo ipotecario, acceso in data 19.01.2005 con Unicredit Banca S.p.A. per l'acquisto dell'abitazione familiare in Fabriano (AN), via Don Pietro Ragni, - restituibile in n. 360 rate mensili (30 anni) a tasso variabile trimestralmente pari alla quotazione



dell'Euribor a tre mesi moltiplicato per il coefficiente 365/360 - è stato estinto anticipatamente in data 12.03.2010 con la surroga del mutuo residuo di € 162.165,41 da parte di Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.;

- contestualmente, sempre in data 12.03.2010, la BNL S.p.A. concedeva ai signori Ragni e Casoli un altro mutuo ipotecario di € 38.000,00 utilizzato sempre per il completamento delle opere nell'abitazione principale sita in Fabriano, restituibile in 360 rate mensili (30 anni) da € 204,00;

- con un successivo mutuo ipotecario Unicredit S.p.A. del 27.10.2017 di € 235.000,00 restituibile in 240 rate mensili (20 anni) da € 1.195,00, venivano estinti il mutuo ipotecario del 12.03.2010 di originari € 38.000,00 e il mutuo rinegoziato in data 17.08.2016 di originari € 162.165,41;

- in data 06.03.2018, il sig. Ragni Massimiliano aveva acceso un prestito personale con BNL S.p.A. - n. 120 rate mensili (10 anni) da € 185,00 - estinto anticipatamente in data 23.10.2018 con un altro prestito di € 30.300,00 acceso con Unicredit S.p.A., restituibile in n. 132 rate mensili da € 359,00;

Sicchè, ad oggi, risultano aperte le seguenti posizioni:

- *mutuo ipotecario* acceso in data 27.10.2017 dai signori *Ragni Massimiliano e Casoli Anna* con Unicredit S.p.A. da € 235.000,00, restituibile in 240 rate mensili da € 1.195,00. Debito residuo di € 220.632,24 al 05.06.2023 (di cui n. 17 rate scadute e non pagate per € 20.796,36) (doc. n. 19 - rendiconto Unicredit al 05.06.2023). *La gestione di tale credito è stata affidata dapprima a DO VALUE S.p.A. e successivamente a INTRUM ITALY S.p.A. a seguito di cessione del credito in favore di FINN SPV S.r.l. del 24.07.2023. Debito residuo comunicato da FINN SPV s.r.l. al 24.07.2023 € 226.748,20 (doc. n. 20);*



- *prestito personale* acceso in data 22.10.2018 dal sig. *Ragni Massimiliano* con **Unicredit S.p.A.** per € 30.300,00 restituibile in n. 132 rate mensili da € 359,00 (sospeso dal 01.06.2021 al 01.05.2022). Importo residuo di **€ 25.922,63** al 18.09.2023 (doc. n. 21).
- Il sig. Ragni Massimiliano è inoltre titolare unitamente alla moglie Casoli Anna delle seguenti **carte di credito**:

Unicredit Card Flexia classic con saldo negativo di **€ 2.998,76** al 22.08.2023 (carta ricaricabile) (doc. n. 22);

Carta di credito FIDEURAM S.p.A. agganciata al conto corrente bancario cointestato tra i signori Ragni e Casoli (doc. n. 23);

In sostanza, il sig. Ragni Massimiliano e la moglie Casoli Anna risultano impegnati per una rata mensile di € 1.195,00 relativa al mutuo ipotecario contratto in data 27.10.2017 con Unicredit S.p.A. e utilizzato per estinguere i due precedenti mutui ipotecari accessi con BNL S.p.A. per l'acquisto della casa familiare e per le spese di sistemazione della stessa.

Il sig. Ragni Massimiliano ha un ulteriore impegno mensile di circa € 359,00 assunto con l'ultimo finanziamento acceso con Unicredit S.p.A. sempre per esigenze familiari, e così per un impegno mensile complessivo **€ 1.554,00** circa.

Gli odierni istanti sono riusciti ad onorare regolarmente tutte le obbligazioni assunte fino al 31.12.2020, data in cui il sig. Ragni Massimiliano ha deciso di intraprendere la libera professione del consulente finanziario cor), fiducioso di poter incrementare le entrate reddituali e al contempo, di poter trascorrere più tempo in famiglia, visto che la nuova attività avrebbe permesso al sig. Ragni di lavorare su piazza, anziché fuori provincia come nel corso del pregresso rapporto di lavoro subordinato (rif. doc. n. 4).



Già da tempo, il sig. Ragni aveva ricevuto numerose proposte di lavoro in ambito finanziario come consulente poiché vantava un'esperienza trentennale alle dipendenze della Banca. Notoriamente, l'attività del consulente finanziario è estremamente redditizia, pertanto, a gennaio 2021 il sig. Ragni - di comune accordo con la moglie - decideva di intraprendere questa nuova attività fiducioso di poter contare sulla propria esperienza e professionalità.

Purtroppo, però, gli affari non sono andati come previsto e i signori Ragni - Casoli nel tempo si sono trovati nell'impossibilità di fronteggiare regolarmente alle obbligazioni assunte.

Infatti, la nuova attività di libero professionista dell'odierno istante non è mai decollata, dapprima, a causa del prolungamento della situazione pandemica e poi, a causa di un'ulteriore battuta di arresto conseguente all'evento bellico scoppiato in Ucraina che ha comportato un aumento smisurato del prezzo delle materie prime e di prima necessità con disincentivazione degli investitori ad effettuare operazioni finanziarie.

In sostanza, nell'anno 2021 il sig. Ragni ha percepito redditi lordi per € 43.555,10, mentre nell'anno 2022 i redditi si sono attestati ad appena € 15.000,00 a fronte di redditi lordi di circa € 51.000,00 annui percepiti in costanza di rapporto di lavoro subordinato con

Sostanzialmente invariati sono rimasti i redditi da lavoro dipendente della sig.ra Casoli Anna (circa € 10.000,00 annui, ovvero € 850,00 al mese).

Le difficoltà di ottenere dalla libera professione redditi adeguati e sufficienti a fronteggiare gli impegni finanziari già assunti, hanno portato l'odierno istante a valutare nuove prospettive di lavoro anche di livello inferiore rispetto al ruolo fino ad allora ricoperto.



Sicchè, al fine di contribuire in maniera più consistente alle esigenze della propria famiglia, non potendo più ritornare al vecchio lavoro di dipendente bancario, il sig. Ragni si è messo alla ricerca di una nuova occupazione lavorativa che poteva assicurargli introiti superiori rispetto a quelli percepiti come libero professionista negli anni 2021 - 2022.

Finalmente, in data 17.11.2022 il sig. Ragni Massimiliano è stato assunto come impiegato dall'Adecco con contratto di somministrazione lavoro a tempo determinato in favore dell'utilizzatore (doc. n. 24).

Dopo la proroga di detto contratto, la .. - soddisfatta della professionalità apportata dal sig. Ragni - ha assunto il lavoratore direttamente alle proprie dipendenze con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato dal 03.04.2023 fino al 31.03.2024 verso una retribuzione netta mensile di circa € 1.500,00 (doc. n. 25).

Dunque, ad oggi, i ricorrenti possono contare su introiti mensili per circa € 2.390,00 (€ 890,00 della sig.ra Casoli Anna ed € 1.500,00 del sig. Ragni Massimiliano).

Ciò nonostante, tali somme non sono sufficienti per continuare ad onorare gli impegni finanziari assunti all'epoca in cui il sig. Ragni era un dipendente della sicchè i ricorrenti si ritrovano in una situazione di sovraindebitamento sotto il duplice profilo della crisi ex art. 2 lett. a) (status dei debitori che rende probabile l'insolvenza per inadeguatezza delle entrate a far fronte alle obbligazioni nei successivi dodici mesi) e dell'insolvenza ex art. 2 lett. b) (status dei debitori di impossibilità di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni);

2) LE VOCI CHE COMPONGONO L'ATTIVO.

Sulla situazione personale e reddituale del sig. RAGNI MASSIMILIANO

Redditi da lavoro dipendente:



Via W. Tobagi n. 39
60035 - Jesi (AN)
Tel e fax 0731 56469
gessica.mattei@pec-ordineavvocatiancona.it

Rapporti di conto corrente bancario:

Alla data del 30.06.2023 detto conto corrente riportava un saldo creditore contabile apparente di € 119,62 (doc. n. 26).

Il sig. Ragni unitamente alla moglie Casoli Anna è titolare di un altro conto corrente bancario acceso con Banca Fideuram il quale alla data del 30.06.2023 riportava un saldo creditore contabile apparente di € 900,93 (doc. n. 27).

Beni Immobili (doc. n. 13)

- 1) I signori Ragni Massimiliano e Casoli Anna sono comproprietari per la quota di $\frac{1}{2}$ ciascuno dell'immobile sito in Fabriano (AN), comune di Fabriano, foglio 120, sub. 26 e 27, classe 6, distinto al catasto fabbricati di detto Comune:
 - foglio 120, particella 1745, sub. 26 e sub. 27, A/2, classe 6;
 - foglio 120, particella 1745, sub. 28, C/6, classe 4.
- 2) I signori Ragni e Casoli sono altresì comproprietari sempre per la quota di $\frac{1}{2}$ ciascuno di un terreno agricolo sito nel Comune di Fabriano, al Catasto Terreni, foglio 120, particella 1758, seminativo, reddito agrario € 0,52, reddito dominicale € 0,73, superficie 202 mq.
- 3) Il sig. Ragni Massimiliano è altresì proprietario per la quota di $\frac{1}{4}$ dei seguenti immobili, distinti al Catasto Fabbricati del Comune di Fabriano:
 - foglio 159, particella 945, sub. 4, categoria C/6;
 - foglio 159, particella 945, sub. 12, categoria A/2;



Queste unità, in data 10.08.2023, sono state concesse in locazione ad uso abitativo con contratto di durata 2 anni + 2 anni verso un canone annuo di € 3.600,00 (doc. n. 33).

- 4) Il sig. Ragni Massimiliano è proprietario della quota di 2775/100.000 dei seguenti immobili, distinti al Catasto Fabbricati del Comune di Fabriano:
- foglio 159, particella 945, sub. 19, categoria C/2.
- 5) Il sig. Ragni Massimiliano è proprietario esclusivo di un terreno agricolo sito nel Comune di Sassoferrato, distinto al Catasto Terreni di detto Comune:
- foglio 45, particella 148, reddito agrario € 4,87 e reddito dominicale € 6,34, superficie 9.360 mq;
 - foglio 45, particella 149, reddito agrario € 1,03 e reddito dominicale € 1,42, superficie 1.210 mq.

Questi ultimi terreni sono stati concessi in affitto al sig. Montalbini Marino con contratto di affitto agricolo dal 11.11.2020 al 11.11.2025 verso un canone annuo di € 100,00 (doc. n. 28).

Beni mobili registrati (doc. n. 14)

Il sig. Ragni Massimiliano è inoltre proprietario dei seguenti beni mobili registrati:

- Santana Motor S.A. Et Vitara, targata AC 543 AF, immatricolata in data 27.11.1992;
- Nissan E11, targata DD 268 GV, immatricolata in data 10.10.2006.

Entrambe le autovetture sono assolutamente prive di valore economico ma, al contempo, sono indispensabili al sig. Ragni e alla sig.ra Casoli per recarsi al lavoro e per gli spostamenti della famiglia.



Sulla situazione personale e reddituale della sig.ra CASOLI ANNA.

Redditi da lavoro dipendente e rapporti di conto corrente bancario:

La sig.ra Casoli Anna percepisce una retribuzione mensile da lavoro dipendente di circa € 890,00/900,00 che viene accreditata sul conto corrente bancario acceso con Banca FIDEURAM (cointestato con Ragni Massimiliano) e che alla data del 30.06.2023 riportava un saldo creditore contabile apparente di € 900,93 (rif. doc. n. 27).

Beni Immobili (doc. n. 13)

I signori Ragni Massimiliano e Casoli Anna sono comproprietari per la quota di $\frac{1}{2}$ ciascuno dell'immobile sito in Fabriano (AN), via I _____ 3, distinto al catasto fabbricati di detto Comune:

- foglio 120, particella 1745, sub. 26 e sub. 27, A/2, classe 6;
- foglio 120, particella 1745, sub. 28, C/6, classe 4.

I signori Ragni e Casoli sono altresì comproprietari sempre per la quota di $\frac{1}{2}$ ciascuno di un terreno agricolo sito nel Comune di Fabriano, al Catasto Terreni, foglio 120, particella 1758, seminativo, reddito agrario € 0,52, reddito dominicale € 0,73, superficie 202 mq.

Beni mobili registrati (doc. n. 14)

La sig.ra Casoli Anna non ha beni mobili registrati ma di fatto utilizza l'autovettura Nissan E11, targata DD 268 GV, intestata al marito, per recarsi al lavoro.

Altri sostegni economici familiari

Nell'anno 2022, al fine di offrire un valido contributo economico alla famiglia, la sig.ra _____ si è trasferita presso l'abitazione degli odierni ricorrenti entrando così a far parte del loro nucleo familiare e apportando risorse importanti, potendo la stessa contare su redditi annui da pensione di vecchiaia per circa € 25.000,00 lordi (doc. n. 29).



3. SITUAZIONE FAMILIARE e SPESE DI MANTENIMENTO.

Come detto, i ricorrenti sono sposati ed hanno due figli adolescenti in età scolare. Vivono in un appartamento di loro proprietà e nell'anno 2022, al fine di ricevere un valido contributo economico e al contempo un aiuto domestico, è entrata a far parte del loro stato di famiglia anche la sig.ra _____ del sig. Ragni Massimiliano.

La famiglia sostiene spese mensili ordinarie per circa € 1.960,00 (escluse le rate del mutuo e del prestito) (doc. n. 12). Un importo consistente delle stesse è imputabile alle spese mediche in quanto nell'anno 2022 la sig.ra Casoli Anna si è dovuta sottoporre ad un delicato intervento chirurgico di isterectomia con asportazione dell'utero dal quale sono derivate conseguenze invalidanti.

Per il mantenimento del nucleo familiare occorre tener conto delle spese scolastiche e di svago dei figli, spese mediche, alimentari e quant'altro necessario per mantenere una condizione di vita dignitosa per tutta la famiglia.

Tali esigenze potrebbero essere così sintetizzate:

TARI e IMU	€ 40,00
Spese alimentari	€ 600,00
Utenze domestiche	€ 240,00
Trasporti	€ 380,00
Spese mediche	€ 300,00
Spese scolastiche e svago figli (trasporto pubblico, libri, attività sportiva e svago)	€ 200,00
Abbigliamento e biancheria casa	€ 200,00
TOTALE mensile	€ 1.960,00



E' evidente, dunque, che il sostegno economico della sig.ra _____ a risulta importante ed indispensabile.

4. IL PASSIVO.

Il passivo ad oggi come ricostruito e condiviso con il gestore della crisi, Rag. Porfiri Rosanna, e salva eventuale precisazione è così composto.

SITUAZIONE DEBITORIA del sig. RAGNI MASSIMILIANO.

- *mutuo ipotecario* acceso in data 27.10.2017 dai signori *Ragni Massimiliano e Casoli Anna* con **Unicredit S.p.A.** da € 235.000,00, restituibile in 240 rate mensili da € 1.195,00. Debito residuo di € **220.632,24** al 05.06.2023 (di cui n. 17 rate scadute e non pagate per € 20.796,36) (doc. n. 19 - rendiconto Unicredit al 05.06.2023). *La gestione di tale credito è stata affidata dapprima a DO VALUE S.p.A. e successivamente a INTRUM ITALY S.p.A. a seguito di cessione del credito in favore di FINN SPV S.r.l. del 24.07.2023. Debito residuo comunicato da FINN SPV s.r.l. al 24.07.2023 € 226.748,20 (doc. n. 20).*
- *prestito personale* acceso in data 22.10.2018 dal sig. *Ragni Massimiliano* con **Unicredit S.p.A.** per € 30.300,00 restituibile in n. 132 rate mensili da € 359,00 (sospeso dal 01.06.2021 al 01.05.2022). Importo residuo di € **25.922,63** al 18.09.2023 (doc. n. 21).
- **Comune di Fabriano: € 309,00** per IMU non versta nel periodo dal 2018 al 2022;
- **Agenzia delle Entrate Riscossioni: € 2.040,77** in privilegio ed € 80,40 in chirografo (per contributi INPS nel periodo dal 01/2022 al 11/2022);

SITUAZIONE DEBITORIA della sig.ra CASOLI ANNA.



- *mutuo ipotecario* acceso in data 27.10.2017 dai signori *Ragni Massimiliano e Casoli Anna* con **Unicredit S.p.A.** da € 235.000,00, restituibile in 240 rate mensili da € 1.195,00. Debito residuo di **€ 220.632,24** al 05.06.2023 (di cui n. 17 rate scadute e non pagate per € 20.796,36) (doc. n. 19 - rendiconto Unicredit al 05.06.2023). *La gestione di tale credito è stata affidata dapprima a DO VALUE S.p.A. e successivamente a INTRUM ITALY S.p.A. a seguito di cessione del credito in favore di FINN SPV S.r.l. del 24.07.2023. Debito residuo comunicato da FINN SPV s.r.l. al 24.07.2023 € 226.748,20 (doc. n. 20).*
- **Comune di Fabriano: € 693,00** per TARI (tassa rifiuti) non versata relativa agli anni d'imposta 2019, 2022 e 2023;

Altre passività comuni ad entrambi i coniugi:

- **crediti relativi a spese e compensi per le prestazioni resi dall'O.C.C. (credito privilegiato - in prededuzione)** pari ad € 7.558,28 oltre accessori, e così per complessivi **€ 9.221,10=** come da preventivo approvato presentato dal gestore per la presente procedura familiare;
- **crediti professionali dell'advisor** sorti in funzione della presente procedura familiare di ristrutturazione dei debiti, € 4.320,00 oltre spese generali 15% e cpa 4%, e così per complessive € 5.166,72 (di cui il 75% in prededuzione e il resto in privilegio ex art. 6 CCII).

ELENCO DEI CREDITORI CON INDICAZIONE DEL PRIVILEGIO E INDIRIZZI P.E.C.

- **FINN SPV S.r.l. - credito privilegiato garantito da ipoteca di 1° grado** sul bene immobile sito in Fabriano (AN), via Don Pietro Ragni n. 5 / / g, per mutuo ipotecario di € 226.748,20= Con sede legale in Milano (MI), Corso Vittorio Emanuele II - c.f. e p.iva 12244340969, con indirizzo p.e.c. intrumutpitalia@pec.intrum-italy.it; spv_project_2210@legalmail.it;
- **DO VALUE S.p.A. - credito chirografario** (per finanziamento) € 25.922,63=



Avvocato Gessica Mattei
Via W. Tobagi n. 39
60035 – Jesi (AN)
Tel e fax 0731 56469
gessica.mattei@pec-ordineavvocatiancona.it

Con sede legale in Verona (VR), via dell'Agricoltura n. 7, c.f. 00390840239, con indirizzo p.e.c. dovalue.pec@actaliscertymail.it

- Comune di Fabriano: € 309,00 per IMU – Piazza del Comune n. 1, Fabriano (AN), con indirizzo p.e.c. protocollo@pec.comune.fabriano.an.it (*credito priv. gen. mob. grado 20*);

- Comune di Fabriano: € 693,00 per TARI (tassa rifiuti) non versta relativa agli anni d'imposta 2019, 2022 e 2023 (*credito priv. gen. mob. grado 20*);

- Agenzia delle Entrate Riscossioni:

€ 2.040,77 in privilegio (*priv. gen. mob. grado 1*)

ed € 80,40 in *chirografo*

Con sede direzionale in Ancona (AN), via Palestro n. 15

con indirizzo p.e.c. protocollo@pec.agenziariscossione.gov.it

dp.ancona@pce.agenziaentrate.it

5. LA PROPOSTA FAMILIARE DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI DEL CONSUMATORE.

Si è già rappresentato ed allegato che i ricorrenti sono entrambi consumatori, coniugati in regime di separazione dei beni, e che gran parte del sovraindebitamento ha origine comune. Appare, inoltre, indubbiamente conveniente presentare un unico progetto di risoluzione della crisi da sovraindebitamento non solo per il cumulo dei redditi dei ricorrenti, ma anche per il sostegno economico mensile ricevuto dalla sig.ra F familiare convivente, nonché per l'apporto di finanza esterna del sig. più avanti meglio specificato.

Ricapitolando brevemente, l'esposizione debitoria è così composta:

- Il sig. RAGNI MASSIMILIANO risulta debitore delle seguenti somme:



- € 113.374,10 (50% del mutuo ipotecario Unicredit S.p.A. (oggi FINN SPV s.r.l.);
 - € 25.922,63 per il prestito personale Unicredit S.p.A. (oggi DO VALUE Spa);
 - - € 309,00 per IMU non versata al Comune di Fabriano;
 - € 2.122,17 per contributi INPS non versati (Agenzia di Riscossione);
- e così per complessive **€ 141.726,90=** oltre compensi OCC e Advisor.

- La sig.ra **CASOLI ANNA** risulta debitrice delle seguenti somme:
 - € 113.374,10 (50% del mutuo ipotecario Unicredit S.p.A. (oggi FINN SPV s.r.l.);
 - € 693,00 per TARI non versata al Comune di Fabriano;
- e così per complessive **€ 114.067,10=** oltre compensi OCC e Advisor.

E COSI' PER UN'ESPOSIZIONE DEBITORIA COMPLESSIVA DI € 255.794,00=.

In sostanza, la sig.ra Casoli Anna ha un'esposizione debitoria pari al 44,59% mentre il sig. Ragni Massimiliano pari al 55,41% del totale di € 255.794,00.

ALTRI DEBITI COMUNI AD ENTRAMBI I RICORRENTI:

Ai sensi dell'art. 66 CCI, le **spese dell'OCC** pari a complessive **€ 9.221,10=** devono essere ripartite in misura proporzionale all'entità dei debiti di ciascuno e dunque come segue:

€ 5.109,41= sono imputabili al sig. Ragni Massimiliano;

€ 4.111,69= sono imputabili alla sig.ra Casoli Anna.

Stesso criterio viene utilizzato per la ripartizione dei compensi professionali del legale dei ricorrenti in complessivi € 5.166,72:

€ 2.862,88 sono imputabili al sig. Ragni Massimiliano;

€ 2.303,84 sono imputabili alla sig.ra Casoli Anna.



Ciò premesso, le spese necessarie per il sostegno della famiglia assorbono quasi totalmente le risorse reddituali dei signori Ragni Massimiliano e Casoli Anna.

Le uscite mensili sono di circa € 1.960,00 contro entrate mensili di € 2.400,00.

Per fortuna ai redditi dei coniugi Ragni - Casoli possono aggiungersi quelli della sig.ra [redacted], pensionata, che nel corso dell'anno 2022 è entrata a far parte del nucleo familiare dei ricorrenti proprio per dare il necessario contributo e sostegno economico.

Dunque, alle retribuzioni mensili di € 2.400,00 circa dei ricorrenti potrà aggiungersi la pensione mensile della sig.ra [redacted] pari a circa € 1.500,00.

Tali disponibilità consentono agli istanti di presentare una proposta familiare di ristrutturazione dei debiti del consumatore avente ad oggetto un accordo dilatorio con remissione parziale del debito, onorata con i redditi da lavoro dipendente dei signori Ragni Massimiliano e Casoli Anna e con l'apporto di finanza esterna da parte del sig. [redacted]

in misura di **€ 20.000,00** condizionatamente all'omologa del piano.

Gli istanti potrebbero garantire mensilmente in favore dei creditori, detratte le spese vive per il sostentamento dignitoso del nucleo familiare e grazie al sostegno economico della sig.ra [redacted], l'importo di **€ 800,00** mensili, per circa 8 anni e mezzo.

In aggiunta a quanto sopra, la presente proposta prevede anche l'apporto di finanza esterna da parte del sig. [redacted] e in grado così di aumentare in misura apprezzabile la soddisfazione dei creditori e di rendere il piano del consumatore più conveniente rispetto all'alternativa liquidatoria.

Nello specifico, per mero spirito di liberalità, e al fine di consentire alla figlia e alla sua famiglia di continuare a vivere serenamente nella propria abitazione, il sig. C



metterebbe a disposizione dei creditori una finanza esterna pari a complessive € 20.000,00 condizionatamente all'omologa del piano del consumatore.

In particolare, la somma di € 13.096,14 verrebbe messa a disposizione entro 10 giorni dal passaggio in giudicato dell'omologa e la restante somma di € 6.903,86 entro i successivi 6 mesi dal passaggio in giudicato dell'omologa.

In ordine ai pagamenti previsti con il piano del consumatore.

Come detto, il piano del consumatore proposto dagli istanti prevede la soddisfazione parziale di tutti i creditori, con la formazione di classi.

Prededuzioni:

pagamento del 100% delle spese di procedura pari a complessive € 13.096,14 (di cui € 9.221,10 OCC e il 75% di € 5.166,72 per l'*advisor*) nei seguenti termini:

- pagamento credito OCC di € 9.221,10 entro 10 giorni dal passaggio in giudicato della sentenza di omologa del piano;
- pagamento delle spese legali dei ricorrenti: 75% dell'importo spettante (art. 6 CCII) e quindi € 3.875,04 entro 10 giorni dal passaggio in giudicato della sentenza di omologa del piano (mentre, la parte residua del 25% in privilegio come per legge).

1. **Nella prima classe** è contemplato il **pagamento del 38,5%** dei creditori privilegiati individuati come segue:

- 25% delle spese legali spettante all'*advisor* di € 1.291,68;
- il debito privilegiato (ipotecario 1° grado), comune ad entrambi i debitori, verso **Unicredit Banca S.p.A. (oggi FINN SPV S.r.l.)** importo residuo **€ 226.748,20.**

2. **Nella seconda classe** è contemplato il **pagamento del 5,19%** di tutti gli altri creditori privilegiati incapienti e quindi degradati a chirografo, nonché i chirografi ab origine:



- Unicredit (oggi Do Value S.p.A.) prestito personale acceso in data 22.10.2018 dal sig.

Ragni Massimiliano, importo residuo di € 25.922,63= (chirografo);

-Comune di Fabriano (priv. gen. mob. grado 20):

€ 309,00 per IMU non versata dal sig. Ragni nel periodo dal 2018 al 2022;

€ 693,00 per TARI non versata dalla sig.ra Casoli nel periodo d'imposta 2019, 2022, 2023;

- Agenzia delle Entrate Riscossioni: € 2.040,77 in privilegio (priv. gen. mob. grado 1 ed € 80,40 in chirografo (per contributi INPS non versati dal sig. Ragni nel periodo dal 01/2022 al 11/2022).

MASSA DEBITORIA RAGNI MASSIMILIANO

CREDITORI	DEBITO RESIDUO	% SODDISFAZIONE PREVISTA	RIPARTO
Compenso Advisor <i>75% delle spese legali</i> <i>Prededuzione ex art. 6 CCII</i>	€ 2.147,16	100%	€ 2.147,16
Compenso OCC <i>prededuzione</i>	€ 5.109,41	100%	€ 5.109,41
Compenso Advisor <i>25% delle spese legali</i> <i>privilegiato</i>	€ 715,72	38,5%	€ 275,55
FINN SPV srl <i>Creditore privilegiato</i> <i>ipotecario grado 1</i>	€ 113.374,10	38,5%	€ 43.649,09
DOVALUE spa <i>chirografo</i>	€ 25.922,63	5,19%	€ 1.345,38



Agenzia Entrate <i>priv. gen. mob. grado 1</i>	€ 2.040,77	5,19%	€ 105,92
Agenzia Entrate <i>chirografo</i>	€ 80,40	5,19%	€ 4,17
Comune Fabriano <i>credito priv. gen. mob. grado 20</i>	€ 309,00	5,19%	€ 16,04
TOTALE	€ 149,699,19		<u>€ 52.652,72</u>
Ragni			
Massimiliano			

MASSA DEBITORIA CASOLI ANNA

CREDITORI	DEBITO RESIDUO	% SODDISFAZIONE PREVISTA	RIPARTO
Compenso Advisor <i>75% delle spese legali Prededuzione ex art. 6 CCII</i>	€ 1.727,88	100%	€ 1.727,88
Compenso OCC <i>prededuzione</i>	€ 4.111,69	100%	€ 4.111,69
Compenso Advisor <i>25% delle spese legali privilegiato</i>	€ 575,96	38,5%	€ 221,74
FINN SPV srl <i>Creditore privilegiato ipotecario grado 1</i>	€ 113.374,10	38,5%	€ 43.649,09



Comune Fabriano <i>credito priv. gen. mob.</i> <i>grado 20</i>	€ 693,00	5,19%	€ 35,97
TOTALE Casoli Anna	€ 120.482,63		<u>€ 49.746,37</u>

In sostanza, il piano del consumatore ex. art. 67 CCII proposto prevede l'apporto delle seguenti somme:

€ 20.000,00 finanza esterna condizionata all'omologa del piano;

€ 82.400,00 finanza apportata dagli istanti mediante n. 103 rate mensili da € 800,00 cadauna.

E così per complessive € 102.400,00=.

SULLA CONVENIENZA DELLA PROPOSTA RISPETTO ALL'ALTERNATIVA LIQUIDATORIA.

Con la proposta di cui sopra, il credito della Unicredit S.p.A., oggi FINN SPV S.r.l., assistito da privilegio sull'abitazione principale dei debitori verrebbe soddisfatto in € 87.298,00=, dunque, non integralmente, ma in ogni caso in misura superiore rispetto a quanto potrebbe essere ricavato dalla vendita dell'immobile sul quale il creditore vanta un diritto di prelazione.

Infatti, con riferimento ai valori medi dei dati OMI dell'ultimo semestre disponibili, l'unità abitativa sita in Fabriano (AN), via L. ... g, distinta al Catasto Fabbricati:

- foglio 120, particella 1745, sub. 26 e sub. 27, A/2, 95 mq;
- foglio 120, particella 1745, sub. 28, C/6, 69 mq;



di proprietà per la quota di $\frac{1}{2}$ di entrambi gli istanti, sarebbe stimabile in € 124.060,00 (€ 950,00 * 95 mq + € 490,00 * 69 mq) (doc. n. 16), ma è chiaro che un'eventuale liquidazione giudiziale di tale bene non consentirebbe di realizzare la somma sopra stimata.

Volendo ipotizzare un'eventuale liquidazione giudiziale di tale bene, il presunto valore di realizzo - tenuto conto della svalutazione del prezzo di almeno il 50% rispetto al primo e al secondo tentativo di vendita, anche in ragione del crollo del mercato immobiliare della zona Fabrianese - non potrà essere superiore ad € 62.000,00.

A tale somma così ipoteticamente ricavata, dovranno poi essere decurtate le spese di procedura stimate in circa € 10.000,00 (ctu, custode, delegato/liquidatore), oltre alle spese di OCC già indicate in € 9.221,10.

In sostanza, dalla liquidazione giudiziale dell'abitazione principale si otterrebbe una somma di circa € 43.000,00=.

Mentre, la presente proposta prevede la soddisfazione del creditore ipotecario Finn SPV s.r.l. in misura nettamente superiore, ovvero in € 87.298,00 (in luogo di € 43.000,00).

Più difficoltosa appare la vendita degli altri beni immobili dei quali il sig. Ragni è comproprietario per una piccola quota unitamente ad altri, in quanto nessuno degli altri comproprietari ha manifestato interesse ad acquistare la quota del debitore, né vi è accordo di tutti per vendere l'intera proprietà.

Per di più, le somme che potrebbero essere ricavate dalla vendita giudiziale di tali beni sarebbero del tutto irrisorie.

Infatti, con riferimento all'immobile distinto al Catasto Fabbricati del Comune di Fabriano (Fraz. Albacina):

- foglio 159, particella 945, sub. 4, categ. C/6, 21 mq;
- foglio 159, particella 945, sub. 12, categ. A/2, (6 vani = 114 mq);



di proprietà del sig. Ragni Massimiliano per la quota di $\frac{1}{4}$,
sempre secondo gli indici medi OMI dell'ultimo semestre disponibili, potrebbe essere
stimato in misura di € 17.625,00 ovvero $\frac{1}{4}$ di € 70.500,00 così conteggiato: € 565,00 *114 mq.
(= 6 vani) + € 290,00 * 21 mq. (doc. n.17).

In ogni caso, volendo ipotizzare un'eventuale liquidazione in sede giudiziale anche di tale
bene, (non essendo possibile la vendita consensuale da parte di tutti i comproprietari), il
presunto valore di realizzo - tenuto conto della svalutazione del prezzo di almeno il 50%
rispetto al primo e al secondo tentativo di vendita - non potrà essere superiore ad €
35.250,00 (di cui solo $\frac{1}{4}$ di spettanza del sig. Ragni, ovvero € 8.812,50).

A tale somma così ipoteticamente ricavata, dovranno poi essere decurtate le spese della
procedura di liquidazione stimate in circa € 10.000,00 (ctu, custode, delegato/liquidatore),
oltre alle spese necessarie per il giudizio di divisione pari ad almeno ulteriori € 10.000,00,
essendo il bene cointestato con altri proprietari.

In sostanza, la liquidazione in sede giudiziale di tale bene è "antieconomica".

Medesima considerazione va effettuata per l'ulteriore bene immobile distinto al Catasto
Fabbricati del Comune di Fabriano, Fraz. Albacina:

- foglio 159, particella 945, sub. 19, categ. C/2, mq. 182;

di proprietà del sig. Ragni Massimiliano per la sola quota di 2775/100.000 (ovvero 36%).

Sempre secondo gli indici medi OMI, tale immobile potrebbe essere stimato in misura di €
38.220,00 (€ 210,00 * 182 mq), di cui solo € 13.759,00 sarebbe la quota di spettanza del sig.
Ragni.

Volendo ipotizzare un'eventuale liquidazione in sede giudiziale anche di tale bene, il
presunto valore di realizzo - tenuto conto della svalutazione del prezzo di almeno il 50%



rispetto al primo e al secondo tentativo di vendita - non potrà essere superiore ad € 19.110,00 (di cui solo 36% di spettanza del sig. Ragni, ovvero € 6.880,00).

Dunque, anche la liquidazione giudiziale di tale bene, per il quale va effettuato un preventivo giudizio di divisione, appare antieconomica.

Infine, con riferimento alla valutazione del terreno agricolo sito nel Comune di Sassoferrato, di proprietà esclusiva del sig. Ragni Massimiliano, distinto al Catasto Terreni di detto Comune:

- foglio 45, particella 148, reddito agrario € 4,87 e reddito dominicale € 6,34, superficie 9.360 mq: di cui 3187 mq. di qualità seminativo arborato e 6173 mq di qualità pascolo arborato;
- foglio 45, particella 149, reddito agrario € 1,03 e reddito dominicale € 1,42, superficie 1.210 mq: di cui 1059 mq. di qualità seminativo arborato e 151 mq di qualità pascolo arborato;

va rappresentato quanto segue.

Il terreno in questione si trova in una zona scoscesa del Comune di Sassoferrato, occluso tra altri fondi, difficilmente raggiungibile, in gran parte coperto da boscaglia incolta, di cui solamente una piccola porzione di 1000 mq. sita a valle può essere lavorata (doc. n. 34). Tant'è che, non avendo trovato alcun acquirente, il sig. Ragni Massimiliano si è dovuto ripiegare ad affittarlo al proprietario limitrofo, verso un canone di soli € 100,00 all'anno (rif. doc. n. 28).

Secondo i valori agricoli medi della provincia di Ancona (doc. n. 35), il terreno potrebbe essere così stimato:



- 6.173 mq. + 151 mq. di pascolo arborato = 6324 mq (ovvero 0,6324 ha) * € 3987
(prezzo/ha) = € 2.521,38 valore di stima;
- 3.187 mq. + 1.059 mq. di seminativo arborato = 4246 mq (ovvero 0,4246 ha) * € 15653
(prezzo/ha) = € 6.646,26 valore di stima;

e così per complessivi € 9.167,64, senonché, come detto, solamente una piccola area di appena 2.000 mq. è utilizzabile, dunque, nella migliore delle ipotesi potrebbe essere venduto ad € 3.130,00 (ovvero 0,2 ha * € 15653 prezzo/ha). Il sig. Ragni Massimiliano ha provato a vendere tale terreno e non essendoci riuscito si è dovuto ripiegare su un contratto di affitto agricolo verso un canone di soli € 100,00 all'anno per cinque anni (dal 11.11.2020 al 10.11.2025).

Chiaro è che, laddove nel corso della presente procedura, i comproprietari dovessero addivenire ad un accordo sulla vendita dei seguenti beni immobili distinti al Catasto Fabbricati del Comune di Fabriano, come segue:

- foglio 159, particella 945, sub. 4, categoria C/6 (quota proprietà ¼)
- foglio 159, particella 945, sub. 12, categoria A/2 (quota proprietà ¼)
- foglio 159, particella 945, sub. 19, categoria C/2 (quota proprietà 36%)

il sig. Ragni Massimiliano si impegna fin da ora a mettere a disposizione della presente procedura l'intera somma ricavata relativa alla sua quota di proprietà con conseguente incremento dell'attivo e ripartizione dello stesso tra tutti creditori nella percentuale indicata nel piano.

Lo stesso discorso vale ovviamente anche per l'eventuale vendita del terreno agricolo sito nel Comune di Sassoferrato e distinto al foglio 45, particelle 148 e 149, di proprietà esclusiva



Avvocato Gessica Mattei
Via W. Tobagi n. 39
60035 - Jesi (AN)
Tel e fax 0731 56469
gessica.mattei@pec-ordineavvocatiancona.it

del sig. Ragni Massimiliano, attualmente in affitto verso un canone di affitto agricolo di € 100,00 annui.

* * * *

Tutto ciò premesso, i signori Ragni Massimiliano e Casoli Anna, *come in epigrafe* rappresentati, difesi e domiciliati,

chiedono

all'Ill.mo Tribunale adito, previ gli adempimenti di rito,

nel merito,

- dichiarare aperto il procedimento di omologazione ex art. 70 CCII, previa dichiarazione di ammissibilità della proposta di accordo di ristrutturazione dei debiti del consumatore ex art. 66 e art. 67 CCII e del piano, con ogni conseguente adempimento, disponendo la comunicazione della proposta, del piano e del decreto a tutti i creditori a cura dell'OCC Commercialisti Regione Marche, nella persona del Rag. Rosanna Porfiri;
- omologare il piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore proposto dai signori Ragni Massimiliano e Casoli Anna ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 70 CCII, anche in presenza di eventuali osservazioni dei creditori ex art. 70, comma 9 CCII;
- disporre - ai sensi dell'art. 70, comma 4, CCII - la sospensione dei procedimenti di esecuzione forzata che potrebbero pregiudicare la fattibilità del piano, nonché il divieto di azioni esecutive e cautelari sul patrimonio dei consumatori, ed altre misure idonee a conservare l'integrità del patrimonio fino alla conclusione del procedimento, compreso il divieto di compiere atti di straordinaria amministrazione se non preventivamente autorizzati;



- voglia inoltre dichiarare la sospensione della decorrenza degli interessi legali e/o convenzionali e disporre quant'altro del caso;
- disporre in sede di omologa, o comunque all'adempimento del piano del consumatore omologato, l'obbligo dei soggetti creditori di procedere senza indugio alla cancellazione del nominativo dei signori Ragni Massimiliano e Casoli Anna da eventuali segnalazioni (Centrali Rischi o similari) o comunque all'aggiornamento dei nominativi sulle banche dati pubbliche o private, dando atto dell'adempimento degli obblighi di pagamento.

In via subordinata,

nella denegata e non creduta ipotesi di non omologazione del piano di ristrutturazione dei debiti ex art. 67 CCII, dichiarare l'apertura della procedura di liquidazione controllata di tutti i beni dei signori Ragni Massimiliano e Casoli Anna, con conseguente esdebitazione degli stessi.

In via istruttoria, sia allega copia dei seguenti documenti:

- 1) Certificato di attribuzione della partita iva del sig. Ragni;
- 2) Estratto di matrimonio e stato di famiglia;
- 3) Dichiarazioni dei redditi anni 2018 - 2022;
- 4) Contratto di agenzia con _____ s.r.l.;
- 5) Elenco nominativo dei creditori, dei rispettivi crediti, delle cause prelazione e degli indirizzi p.e.c.;
- 6) Attestazione di fattibilità del piano da parte del gestore;
- 7) Preventivo compensi OCC;
- 8) Nota spese compensi advisor Avv. Mattei;



- 9) Crif Ragni Massimiliano;
- 10) Mutuo ipotecario UNICREDIT € 200.000,00 del 19.01.2005 estinto in data 12.03.2010 con mutuo ipotecario BNL del 12.03.2010 di € 162.000,00 + € 38.000,00, a sua volta entrambi estinti in data 27.10.2017 con mutuo ipotecario UNICREDIT di € 235.000,00; finanziamento UNICREDIT di € 30.300 del 06.03.2018;
- 11) prospetto CTC Ragni Massimiliano e Casoli Anna;
- 12) prospetto spese familiari;
- 13) Visura catastale nominativa dei debitori;
- 14) Certificati di proprietà delle autovetture;
- 15) Dichiarazione dei redditi del sig. C ;
- 16) Indici OMI per valutazione di stima dell'abitazione principale dei debitori;
- 17) Indici OMI per valutazione di stima degli immobili di Albacina di proprietà del sig. Ragni unitamente ad altri parenti;
- 18) Comunicazione Agenzia Entrate su inesistenza debiti Casoli e Ragni;
- 19) Rendiconto Unicredit mutuo ipotecario al 05.06.2023;
- 20) Comunicazione cessione credito FINN SPV srl con debito residuo;
- 21) Debito residuo DO VALUE al 18.09.2023
- 22) Saldo carta credito Flexia Unicredit;
- 23) Lista movimenti carta credito Fideuram dal 01.08.2023 al 23.09.2023;
- 24) Contratto di lavoro ADECCO Ragni;
- 25) Contratto di lavoro
- 26) Movimenti conto corrente Ragni;
- 27) Movimenti conto corrente Ragni - Casoli;
- 28) Contratto affitto terreno agricolo;



Avvocato Gessica Mattei
Via W. Tobagi n. 39
60035 - Jesi (AN)
Tel e fax 0731 56469
gessica.mattei@pec-ordineavvocatiancona.it

- 29) CU I
- 30) Estratto ruolo Agenzia Entrate Ragni;
- 31) Posizione INPS Ragni;
- 32) IMU e TARI Comune di Fabriano;
- 33) Contratto di locazione immobile sito in Fraz. Albacina;
- 34) Valori medi agricoli,;
- 35) Fotografie del terreno sito in Sassoferrato;
- 36) Dichiarazione di impegno del sig. C e al versamento della finanza esterna.

Il sottoscritto Avvocato dichiara che la presente procedura è in camera di consiglio ed è sottoposta al versamento del contributo unificato in misura fissa di € 98,00. Dichiara, altresì, il fax 073156469 e la p.e.c. gessica.mattei@pec-ordineavvocatiancona.it

Con osservanza.

Jesi, 30 novembre 2023

Avvocato Gessica Mattei

Ragni Massimiliano

Casoli Anna



